

SOFIA - PROGETTO CEREU

19 MAGGIO 2016

GIOVANBATTISTA TONA

MAGISTRATO - CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA

CONSULENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

ANTIMAFIA

IL CONTRASTO DELLE

ESTORSIONI

NELLA LEGISLAZIONE E NELLE
INDAGINI GIUDIZIARIE IN ITALIA

ARTICOLI 628 E 629 CODICE PENALE ITALIANO

ESTORSIONE AGGRAVATA

Tra le aggravanti ne sono previste due che sono compatibili con le estorsioni eseguite dalla criminalità organizzata:

- Se la violenza o minaccia è commessa con armi o da persona travisata o da più persone riunite
- Se la violenza o minaccia è eseguita da una persona che fa parte di un'associazione di stampo mafioso

Il reato di estorsione è punito con la reclusione da 5 a 10 anni e con la multa da 1000 a 4000 euro; da 6 a 20 anni e con la multa da 5000 a 15000 euro se vi sono circostanze aggravanti

COSA VUOL DIRE PER IL DIRITTO PENALE ITALIANO "FAR PARTE" DI UN'ASSOCIAZIONE MAFIOSA?

L'art. 416bis del codice penale definisce l'associazione mafiosa

- L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva
- per commettere delitti,
- per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici
- o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri,
- ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

COSA VUOL DIRE PER IL DIRITTO PENALE ITALIANO "FAR PARTE" DI UN'ASSOCIAZIONE MAFIOSA?

- È punito chi fa parte di un'associazione mafiosa composta da almeno tre persone (con sanzione da 7 a 12 anni di reclusione)
- Con sanzione più grave (da 9 a 14 anni) è punito:
 1. Chi promuove l'associazione
 2. Chi dirige l'associazione
 3. Chi organizza l'associazione
- Il dirigere e l'organizzare l'associazione presuppone il farne il parte
- Il promotore dell'associazione potrebbe essere anche esterno e poi non entrare nell'associazione stessa; ma questa eventualità non è stata mai riscontrata in concreto

COSA VUOL DIRE PER IL DIRITTO PENALE ITALIANO "FAR PARTE" DI UN'ASSOCIAZIONE MAFIOSA?

- Fa parte dell'associazione mafiosa la persona che:
 - A. è inserita nella struttura organizzata in maniera stabile e continuativa
 - B. è a disposizione del gruppo per le attività necessarie al perseguimento dei comuni scopi illeciti
 - C. nella predisposizione dell'assetto interno dell'organizzazione ha una sua specifica collocazione e un ruolo

LE "REGOLE" DELLE ASSOCIAZIONI MAFIOSE

COSA NOSTRA

- Per stabilire se una persona fa parte dell'associazione mafiosa, si tiene conto anche delle sue "regole interne"
- L'articolo 416bis descrive una fattispecie tipica, si ispira a degli specifici fenomeni criminali ma va al di là di essi.
- Si ispira a "cosa nostra" che però non cita espressamente
- Poi aggiunge: "le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra, alla 'ndrangheta e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, anche straniere, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli" descritti nell'art. 416 bis"
- Associazioni mafiose sono quindi tutti i gruppi stabilmente organizzati che con l'intimidazione e l'omertà commettono delitti, condizionano l'economia e le consultazioni elettorali in un determinato territorio

LE "REGOLE" DELL'ASSOCIAZIONE MAFIOSA

COSA NOSTRA: LA RITUALE AFFILIAZIONE

- La sentenza del noto "maxi processo" di Palermo diventerà nei processi successivi il documento che prova l'esistenza di "cosa nostra" e che dimostra negli anni l'operare delle sue regole
- Da quella sentenza risulta accertato che l'ingresso in "cosa nostra" avveniva con un'affiliazione rituale: il soggetto da affiliare veniva portato in una stanza alla presenza dei componenti della "famiglia" del luogo, accompagnato da un padrino che faceva da garante; con una spina di arancio o con una spilla gli veniva punto il dito indice fino a fargli fuoriuscire il sangue e poi gli si faceva bruciare tra le mani un'immaginetta sacra, mentre pronunciava solennemente fedeltà e obbedienza alla cosca

MA IL "FAR PARTE" PUÒ DIPENDERE SOLO DALLE REGOLE DI UN ORDINAMENTO PERALTRO ILLECITO?

- I giudici italiani rispondono: no
- Le regole dell'associazione mafiosa sono un elemento di prova, servono a capire il fenomeno associativo, ma non possono vincolare il giudice nell'accertamento delle condotte di reato
- Una persona che non è ritualmente affiliata in "cosa nostra", e quindi secondo le regole dell'organizzazione non ne fa parte, può essere considerato partecipe dell'associazione?
- Se in un'associazione mafiosa diversa da "cosa nostra" non è previsto un rituale di affiliazione oppure più semplicemente non sappiamo quale sia, potremo affermare ugualmente sulla base di altri elementi che qualcuno ne "fa parte"?
- I giudici italiani rispondono: sì

CHI "FA PARTE" DI "COSA NOSTRA", ANCHE SE NON È AFFILIATO?

L'AVVICINATO

- È una persona che gode della fiducia di uno o di più affiliati ma che non è stato ancora inserito all'interno dell'associazione
- È disponibile ad eseguire delle attività lecite o illecite su richiesta dell'affiliato al quale è vicino
- Le attività richieste sono di interesse dell'organizzazione e rientrano nel suo programma delinquenziale, anche se all'avvicinato non vengono date notizie dettagliate sugli scopi perseguiti
- L'avvicinato viene messo alla prova e osservato dagli affiliati; come un apprendista viene sottoposto ad un test di efficienza e di fedeltà.
- Spesso aspira ad essere affiliato.
- Spesso dopo un certo periodo viene affiliato

QUANDO L'AVVICINATO "FA PARTE" DI COSA NOSTRA?

IN MOLTI CASI, NE "FA PARTE" ANCHE PRIMA DI ESSERE
AFFILIATO

- Secondo i giudici italiani, nel linguaggio mafioso è possibile attribuire al termine "avvicinato" uno specifico significato teso ad indicare una persona ormai inserita, anche se non ancora a pieno titolo, nell'associazione criminosa
- La condotta del "avvicinato" è di partecipe all'associazione mafiosa se vi è prova della disponibilità incondizionata ad eseguire qualsiasi richiesta degli affiliati, sapendo che quanto sarà fatto corrisponde agli interessi di un'organizzazione criminale

È POSSIBILE "FAR PARTE" A PRESCINDERE DA UNO SPECIFICO INQUADRAMENTO NELL'ORGANIZZAZIONE MAFIOSA?

- A febbraio del 2016 la corte di Cassazione italiana ha affermato in una sentenza che riguarda un'associazione della 'ndrangheta calabrese:

I gruppi mafiosi sono una realtà dinamica, che si adegua continuamente alle modificazioni del corpo sociale ed all'evoluzione dei rapporti interni tra gli aderenti, sicchè le forme di "partecipazione" possono essere le più diverse e addirittura assumere caratteri coincidenti con normali esplicazioni di vita quotidiana o lavorativa

- Deve pertanto tenersi conto delle situazioni di fatto all'interno dell'organizzazione
- Deve verificarsi la rilevanza dell'attività del singolo rispetto al funzionamento dell'organizzazione e al perseguimento dei suoi scopi
- "Fa parte" chi abbia rapporto di stabile e organica compenetrazione con il tessuto organizzativo dell'organizzazione
- Non rileva nè la qualifica attribuita nè la formale attribuzione di un ruolo
- Rileva invece che il soggetto operi in modo dinamico e funzionale, rimanendo a disposizione del gruppo secondo le esigenze dell'organizzazione

SI "FA PARTE" A PRESCINDERE DALLE FORMALITÀ DI ACCESSO ALLA COSCA

...A MAGGIOR RAGIONE SE IL CLAN NON LI PREVEDE...

- Anche in territorio siciliano vi sono associazioni mafiose diverse da "cosa nostra"
- Vengono definite "stidde" e i suoi componenti vengono definiti "stiddari"
- Sono vocaboli del dialetto siciliano che richiamano due significati:
 1. La stella
 2. Il ramo secco staccato dall'albero

Sono le persone o i gruppi isolati o comunque non inseriti nell'assetto di "cosa nostra"

- Anche le "stidde" controllano il territorio in competizione, in conflitto o in accordo con i gruppi locali di "cosa nostra"

LE "STIDDE" NON PREVEDONO SPECIFICI RITUALI

SI ENTRA NELL'ORGANIZZAZIONE PER VIA FIDUCIARIA

- Si tratta di gruppi che non hanno una struttura rigida e definita
- Si aggregano più persone intorno ad uno o a più leaders
- Hanno una struttura orizzontale e non verticistica
- La prova della partecipazione all'associazione si basa sull'individuazione in concreto delle attività che ciascuno svolge nell'interesse del gruppo
- Sia le "stidde" sia "cosa nostra" sono dedite alle estorsioni sul loro territorio

LE ESTORSIONI DELLE ASSOCIAZIONI

MAFIOSE
COMMITTEE DELITTI;
CONTROLLARE LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

- Il racket rientra nel programma delinquenziale tipico di tutte le associazioni mafiose
- Garantisce un costante finanziamento e un capillare controllo del territorio e delle attività economiche
- L'estorsione è quindi un tipico reato-fine dell'associazione mafiosa
- La forma di intimidazione il vincolo di assoggettamento e di omertà che ne deriva sono strumenti efficaci per realizzare la minaccia o la violenza necessarie per l'estorsione
- L'attività estorsiva delle associazioni mafiose è quindi organizzata, sistematica e il più delle volte realizzata da più persone

L'ESTORSIONE DEL MAFIOSO

È COMUNQUE ACCOMPAGNATA DA AGGRAVANTI

- Se l'estortore fa parte dell'associazione mafiosa ricorre una prima aggravante, anche se non agisce nell'interesse della cosca. L'aggravante ricorre per la sola qualità criminale dell'autore del reato
- Se l'estortore agisce insieme ad altre persone con lui riunite ricorre una seconda aggravante. L'estorsione mafiosa spesso è commessa da più persone

Nei periodi in cui "stidda" e "cosa nostra" non sono in conflitto, i loro capi stabiliscono che le estorsioni siano riscosse insieme da un rappresentante di ciascun clan

LA SPECIFICA AGGRAVANTE "MAFIOSA"

ART. 7 LEGGE N. 203 DEL 1991

La pena (anche se nella misura già aggravata) viene ancora aumentata da un terzo alla metà in due casi

1. Se il reato è commesso avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416bis del codice penale, quindi avvalendosi della forza di intimidazione di una specifica associazione mafiosa e del vincolo di assoggettamento e di omertà che ne deriva

Oppure

2. Se il reato è commesso nell'interesse di un'associazione mafiosa

L'ESTORSIONE COME PROVA DEL "FAR PARTE" DELL'ASSOCIAZIONE MAFIOSA

- Se una persona commette una o più estorsioni con metodo mafioso o nell'interesse di un'associazione mafiosa, realizza un comportamento significativo della propria stabile disponibilità nei confronti della stessa associazione
- In presenza di altri elementi, la prova dei reati-fine di tipo estorsivo potrà essere valutata anche come prova del reato di partecipazione all'associazione, a prescindere dalla dimostrazione di rituali affiliazioni
- È particolarmente significativo del legame fiduciario del legame con la cosca il fatto di potersi presentare a riscuotere le somme in nome e per conto dell'organizzazione

LA PENA PER IL MAFIOSO ESTORTORE

LA SANZIONE PIÙ GRAVE È PREVISTA PER IL REATO DI ESTORSIONE AGGRAVATA

- Nel sistema penale italiano chi commette più reati ma li ha preventivamente e specificamente programmati, viene punito con la pena prevista per il più grave di essi, aumentata sino al triplo (art. 81 del codice penale)
- Chi decide di fare parte di un'associazione mafiosa, condivide un programma criminoso del tutto generico; si aderisce alla volontà comune di commettere una certa tipologia di reati, ma non sempre si programmano le singole specifiche condotte
- Se al momento dell'adesione il partecipe ha avuto presente specificamente i singoli reati da commettere sarà punito con una sola pena per il reato più grave (l'estorsione) con un proporzionato aumento per gli altri reati
- Altrimenti subirà più sanzioni tra loro cumulate

ESEMPI DI ESTORSIONI AGGRAVATE DAL METODO MAFIOSO UN EPISODIO DI 'NDRANGHETA A MILANO

Tratto da Corte di cassazione, sentenza del 4 agosto 2015

- Un appartenente ad una cellula della 'ndrangheta insediata a Milano esercitava in modo illecito attività di intermediazione del credito, non autorizzata
- Per ottenere la restituzione della somma data in prestito ad un suo "cliente", si era presentato dal presunto debitore insieme ad un'altra persona minacciandolo di morte e di gravi lesioni, ma sottolineando che lui e il suo accompagnatore erano inseriti nella 'ndrangheta

ESEMPI DI ESTORSIONI AGGRAVATE DAL METODO MAFIOSO UN EPISODIO DI "STIDDARI" IN SICILIA

- Un esponente mafioso in passato aveva richiesto somme ad un commerciante intimidendolo. Poi era stato arrestato. Dopo la sua scarcerazione, si era presentato dal commerciante senza dire nulla. E il commerciante "spontaneamente" gli aveva consegnato delle somme
- La cassazione (sentenza del 22 maggio 2015) ha affermato che basta un messaggio intimidatorio anche "silente", cioè privo di richiesta, qualora l'associazione abbia raggiunto una forza intimidatrice tale da rendere superfluo l'avvertimento mafioso, sia pure implicito, ovvero il ricorso a specifici comportamenti di violenza e minaccia.
- Si fa riferimento a tre differenti forme di messaggio intimidatorio:
 1. Quello esplicito e mirato,
 2. quello a forma larvata o implicita,
 3. quello con silente richiesta

ULTIMO ESEMPIO

QUANDO MAFIOSO È IL METODO MA NON C'È L'ASSOCIAZIONE

Tratto da Corte di Cassazione, sentenza dell'8 gennaio 2014

- In un territorio della Campania, in cui tradizionalmente erano insediate associazioni mafiose, un uomo si era presentato da un imprenditore titolare di un cantiere e aveva formulato una richiesta estorsiva sostenendo di essere stato mandato da una "famiglia", prefigurando il rischio di gravi danni se non gli fosse stata versata la somma richiesta, e assumendo gli atteggiamenti tipici del mafioso
- L'indagine non poté dimostrare se effettivamente l'uomo avesse un legame con una cosca e con quale cosca tra quelle presenti sul territorio
- Sulla base del suo comportamento si è affermato che, per l'aggravante dell'utilizzazione del "metodo mafioso", non è necessario che sia stata dimostrata o contestata l'esistenza di un'associazione per delinquere, essendo sufficiente che la violenza o la minaccia assumano veste tipicamente mafiosa.

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**